COMUNICATO STAMPA

Pianura, operazione anticamorra: il ringraziamento dell'Associazione antiracket alla magistratura e alla Polizia di Stato

«La risposta dello Stato restituisce fiducia al quartiere. La società civile è pronta a fare la propria parte per costruire una libertà duratura dalla paura».

L'Associazione antiracket **"Pianura per la Legalità – in memoria di Gigi e Paolo APS"** esprime profonda gratitudine e apprezzamento alla Procura della Repubblica di Napoli, alla Direzione Distrettuale Antimafia e alla Polizia di Stato per l'importante operazione condotta questa mattina, che ha portato all'esecuzione di misure cautelari nei confronti di **28 persone gravemente indiziate, a vario titolo, di reati legati all'attività di tre gruppi camorristici operanti nel quartiere**. Un ringraziamento particolare va al procuratore **Nicola Gratteri**, ai magistrati impegnati nell'indagine, al questore di Napoli, al dirigente e agli investigatori della Squadra Mobile, al dirigente e a tutti gli uomini e le donne del **Commissariato di Polizia di Stato di Pianura**. A ciascuno di loro rivolgiamo un riconoscimento sincero per la professionalità, la dedizione e il coraggio con cui svolgono un lavoro difficile, essenziale per la sicurezza e la libertà dei cittadini. Nel pieno rispetto della presunzione di innocenza delle persone indagate e delle valutazioni che competono all'autorità giudiziaria, l'operazione rappresenta una risposta di grande rilievo alla violenza che ha segnato il territorio. Le tredici "stese" ricostruite dagli investigatori e il gravissimo ferimento di un passante, che ha perso un occhio, raccontano quanto le contese criminali mettano in pericolo la vita di chiunque: di chi va al lavoro, aspetta un autobus, accompagna un figlio o attraversa semplicemente una strada. **Pianura ha diritto di vivere senza questa paura.** Ha diritto a strade sicure, ad attività economiche libere dai condizionamenti criminali, a spazi nei quali bambini e ragazzi possano crescere senza considerare la violenza una presenza normale.

Proprio sabato scorso, **31 ottobre**, associazioni e cittadini si sono riuniti nella parrocchia di **San Giorgio Martire**, scegliendo di mettere insieme energie, responsabilità e proposte per il futuro del quartiere. Un luogo dal forte valore simbolico: nella stessa parrocchia, nel **2002, ventiquattro anni fa**, prese forma il percorso che diede vita alla prima associazione antiracket della Campania. Quell'incontro ha riaffermato una volontà precisa: non voltarsi dall'altra parte, non rassegnarsi alla presenza soffocante della camorra, costruire una rete civica capace di collaborare con le istituzioni e di sostenere concretamente chi sceglie la legalità. L'operazione di questa mattina rafforza questa scelta e restituisce fiducia a quanti, anche nei momenti più difficili, hanno continuato a credere nella possibilità di cambiare Pianura. Alla determinazione della magistratura e delle forze dell'ordine deve accompagnarsi una partecipazione civile costante: attraverso la denuncia, il sostegno alle vittime, l'attenzione ai giovani e la cura del territorio. Il nostro auspicio è che il lavoro investigativo trovi pieno sviluppo nell'accertamento delle responsabilità e che, nel rispetto della legge e delle decisioni dei giudici, siano assicurate tutte le misure necessarie a impedire il ripetersi delle violenze e la ricostituzione dei gruppi criminali. **I risultati di oggi devono tradursi in una sicurezza concreta e duratura per chi vive e lavora nel quartiere.**

Il presidente dell'associazione antiracket di Pianura Luigi Cuomo ha dichiarato: "A tutti i magistrati e agli operatori della Polizia di Stato impegnati in questa operazione diciamo grazie. Il vostro lavoro difende la vita quotidiana delle persone e dà forza a chi trova il coraggio di denunciare. Come associazione antiracket, rinnoviamo il nostro impegno ad accompagnare le vittime e a contribuire, insieme alla rete civica e alle istituzioni, a liberare Pianura dalla paura, dalla violenza e dal degrado.

Napoli, 4 novembre 2026